



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1364

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Modifiche all'atto organizzativo della Provincia ai sensi della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7.

Il giorno **23 Agosto 2021** ad ore **09:10** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

VICEPRESIDENTE

MARIO TONINA

Presenti:

ASSESSORE

**MIRKO BISESTI
ROBERTO FAILONI
STEFANIA SEGNANA
ACHILLE SPINELLI
GIULIA ZANOTELLI**

Assenti:

PRESIDENTE
ASSESSORE

**MAURIZIO FUGATTI
MATTIA GOTTARDI**

Assiste:

IL DIRIGENTE

LUCA COMPER

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

con la deliberazione n. 257 dello scorso 21 febbraio 2020 è stata definita la struttura organizzativa della Provincia e quindi approvato l'Atto organizzativo di cui all'articolo 12 bis della legge sul personale provinciale; con successivi provvedimenti sono state adottate ulteriori determinazioni in ordine alle strutture organizzative.

In particolare, per quanto rileva ai fini di questo provvedimento, con la deliberazione n. 493 del 26 marzo 2021, sono state assunte determinazioni in merito al Dipartimento salute e politiche sociali e ad alcune strutture che allo stesso fanno riferimento.

Le decisioni assunte con la predetta deliberazione hanno riguardato, tra l'altro, la riorganizzazione delle attività connesse alla gestione delle politiche socio-sanitarie, in particolare per quanto concerne le politiche di integrazione a favore delle disabilità, mediante l'istituzione della UMSe disabilità ed integrazione socio – sanitaria, e le modifiche delle competenze attribuite al Servizio politiche sociali e all'Ufficio accreditamento, accessibilità e relazione con il terzo settore e volontariato conseguenti al nuovo assetto organizzativo determinato dall'istituzione e dai compiti attribuiti alla nuova Unità di missione semplice.

La Giunta provinciale, infine, ha fissato quale decorrenza della riorganizzazione in parola quella della preposizione di un dirigente titolare alla UMSe disabilità ed integrazione socio – sanitaria. L'incarico in parola è stato conferito con deliberazione di data odierna, a decorrere dal 1° settembre 2021. Contestualmente decorrono quindi le modifiche apportate al Dipartimento salute e politiche sociali con la citata deliberazione n. 493/2021.

Ora, con nota dello scorso 29 giugno 2021 (prot. n. 467258), il Dirigente generale del Dipartimento salute e politiche sociali comunica la necessità di integrare i compiti attribuiti alla UMSe disabilità ed integrazione socio – sanitaria con le competenze di seguito riportate:

- cura progetti e interventi nell'ambito della disabilità e abitare sociale, in raccordo con gli altri uffici e servizi competenti
- cura la realizzazione dello sportello handicap e degli interventi nell'ambito della mobilità e accessibilità a favore di persone con disabilità, tra cui iniziative volte al superamento delle barriere architettoniche, interventi di adattamento mezzi di trasporto e di accessibilità del territorio, ed interventi di trasporto personalizzato
- svolge le attività di promozione della figura dell'amministratore di sostegno
- collabora con le strutture competenti alla promozione dell'adozione degli strumenti previsti dalla legge n. 112 del 2016 "Dopo di noi", quali il trust, i vincoli di destinazione e i fondi speciali,

e di apportare le conseguenti modifiche alle declaratorie di alcune strutture afferenti al medesimo Dipartimento, nello specifico, il Servizio politiche sociali e l'Ufficio politiche socio-assistenziali e welfare, l'Unità di missione semplice sviluppo rete dei servizi, l'Ufficio pari opportunità e inclusione e l'Ufficio provinciale del registro unico nazionale del Terzo settore.

Il dirigente generale del menzionato Dipartimento salute e politiche sociali chiede, infine, di aggiornare la declaratoria del Dipartimento, togliendo il riferimento all'osservatorio salute.

Condividendo la richiesta del Dirigente del Dipartimento salute e politiche sociali si apportano le modifiche e le integrazioni proposte relativamente alla declaratoria delle strutture del Dipartimento sopra citate, delle quali si dà atto nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale di questo atto.

In coerenza con quanto previsto dalla menzionata deliberazione 493/2021, le modifiche decorrono dall'1 settembre 2021 posto che dalla medesima data decorre il conferimento dell'incarico di dirigente e, quindi, l'attivazione dell'Unità di missione semplice disabilità ed integrazione socio –

sanitaria disposti con deliberazione di data odierna.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- viste le premesse e condivise le relative motivazioni;
- visti gli atti e la corrispondenza citate nelle premesse;
- vista la legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 (legge sul personale della Provincia);
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di integrare, a decorrere dall'1 settembre 2021, la declaratoria dell'Unità di missione semplice disabilità ed integrazione socio – sanitaria definita con propria deliberazione 493/2021 con le competenze di seguito riportate:
 - cura progetti e interventi nell'ambito della disabilità e abitare sociale, in raccordo con gli altri uffici e servizi competenti
 - cura la realizzazione dello sportello handicap e degli interventi nell'ambito della mobilità e accessibilità a favore di persone con disabilità, tra cui iniziative volte al superamento delle barriere architettoniche, interventi di adattamento mezzi di trasporto e di accessibilità del territorio, ed interventi di trasporto personalizzato
 - svolge le attività di promozione della figura dell'amministratore di sostegno
 - collabora con le strutture competenti alla promozione dell'adozione degli strumenti previsti dalla legge n. 112 del 2016 "Dopo di noi", quali il trust, i vincoli di destinazione e i fondi speciali;
2. di modificare per effetto di quanto previsto al punto 1 e con la medesima decorrenza, la declaratoria delle strutture del Dipartimento salute e politiche sociali indicate nelle premesse;
3. di modificare, sempre a decorrere dall'1 settembre 2021, la declaratoria del Dipartimento salute e politiche sociali espungendo dalla stessa la competenza relativa all'osservatorio salute;
4. di dare atto che per effetto delle integrazioni e modifiche di cui ai precedenti punti 1., 2. e 3. le declaratorie del Dipartimento salute e politiche sociali, dell'Unità di missione semplice disabilità ed integrazione socio – sanitaria, del Servizio politiche sociali e dell'Ufficio politiche socio-assistenziali e welfare, dell'Unità di missione sviluppo rete dei servizi, dell'Ufficio pari opportunità e inclusione e dell'Ufficio provinciale del registro unico nazionale del Terzo settore sono quelle riportate nell'allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale di questo atto.

Adunanza chiusa ad ore 10:05

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Allegato 1)

IL VICE PRESIDENTE
Mario Tonina

IL DIRIGENTE
Luca Comper

Dipartimento salute e politiche sociali

Il Dipartimento salute e politiche sociali:

- cura le politiche sociali
- gestisce l'assistenza e la previdenza pubblica
- gestisce le politiche sanitarie
- cura le politiche socio-sanitarie
- coordina la gestione dei rapporti con il terzo settore e le attività connesse all'immigrazione
- cura le politiche per gli anziani, comprese le case di riposo e le residenze sanitarie assistenziali (RSA)
- coordina le politiche per la disabilità e l'inclusione sociale
- cura le pari opportunità e il contrasto alla violenza di genere
- coordina la gestione dell'edilizia residenziale pubblica e agevolata

Unità di missione semplice sviluppo rete dei servizi

L'Unità di missione semplice sviluppo rete dei servizi:

- collabora con le strutture competenti del Dipartimento al fine di facilitare l'integrazione fra gli ambiti sanitario, socio-sanitario, socio-assistenziale e abitativo
- promuove l'integrazione con le politiche socio-lavorative e scolastiche
- presiede, su incarico del dirigente generale, gruppi di lavoro e, assicurando il corretto coinvolgimento delle strutture provinciali competenti e delle figure istituzionali interne ed esterne interessate, segue la realizzazione di progetti per lo sviluppo integrato dei servizi
- cura, su incarico del dirigente generale, in raccordo con le strutture competenti, le relazioni con gli organismi di rappresentanza di cittadini, terzo settore e volontariato
- promuove l'attuazione degli strumenti innovativi di partnership pubblico/privato presenti nell'ordinamento provinciale dei servizi sociali e socio-sanitari
- coordina le attività previste dalla legislazione vigente in materia di pari opportunità, contrasto alla violenza di genere e inclusione sociale
- cura l'istruttoria per la concessione del patrocinio della Provincia autonoma di Trento a iniziative, nei settori sanitario e socio sanitario, di rilevante interesse provinciale
- supporta il dirigente generale nella trattazione di argomenti specifici nelle materie di competenza del dipartimento
- coordina le attività previste dalla legislazione vigente in materia di registro unico nazionale del Terzo Settore

Ufficio pari opportunità e inclusione

L'Ufficio pari opportunità e inclusione:

- cura la promozione della parità di trattamento e della cultura delle pari opportunità tra uomini e donne, anche tramite la proposta e l'adozione di interventi per un'equa presenza e partecipazione di donne e uomini in processi e posizioni
- fornisce supporto qualificato agli organismi di pari opportunità nonché collaborazione e consulenza alla struttura responsabile della Biblioteca della Provincia per l'aggiornamento delle collezioni e per la promozione della cultura delle pari opportunità
- cura la programmazione, il coordinamento e la realizzazione delle attività volte a contrastare il fenomeno della violenza sulle donne in rete con la Procura della Repubblica, le altre Istituzioni e gli Enti del Terzo settore e cura l'attività dell'Osservatorio provinciale sulla violenza di genere e la gestione del procedimento relativo al fondo di solidarietà per vittime di violenza
- cura la programmazione e il coordinamento delle attività volte a contrastare il fenomeno del mobbing e coordina l'attività di segreteria tecnica per il/la Consigliera di parità nel lavoro
- fornisce collaborazione qualificata al/alla Garante dei diritti dei detenuti e coordina le attività di inclusione sociale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale in rete con la Casa circondariale, l'Ufficio Esecuzione Esterna della pena, e altri soggetti istituzionali
- cura la gestione del registro delle assistenti familiari

- cura le attività in materia di integrazione dei gruppi sinti e rom residenti in provincia
- promuove, progetta e realizza iniziative di sensibilizzazione, educazione e informazione, formazione nelle materie di competenza
- cura i rapporti e gli scambi con le Amministrazioni statali, regionali e locali partecipando a tavoli di coordinamento interregionali e nazionali, e si relaziona con gli organismi operanti nelle materie di competenza in Italia e all'estero
- promuove, coordina e adotta iniziative di studio, ricerca e progettazione di interventi nelle materie di competenza analizzando le possibilità di finanziamento anche su programmi e fondi europei

Ufficio provinciale del registro unico nazionale del Terzo settore

L'Ufficio provinciale del registro unico nazionale del Terzo settore:

- provvede all'istituzione e alla gestione del Registro Unico del Terzo settore (RUNTS) secondo la normativa vigente esercitando la vigilanza sul mantenimento dei requisiti di iscrizione e sul perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti
- cura l'istruttoria e la liquidazione degli oneri assicurativi delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale
- rende i pareri obbligatori relativi alla clausola di devoluzione del patrimonio
- propone l'adozione di iniziative per garantire il raccordo operativo con altre strutture provinciali, regionali, statali, preposte alla gestione di procedimenti riguardanti enti del terzo settore
- supporta il dirigente nella cura dei rapporti con il Centro servizi volontariato Trentino
- supporta il dirigente nella cura dei rapporti con il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali

Unità di missione semplice disabilità ed integrazione socio-sanitaria

L'Unità di missione semplice persegue l'obiettivo di migliorare l'efficacia e l'efficienza della gestione delle politiche socio-sanitarie, con particolare riferimento all'integrazione e alle disabilità.

A tale scopo, l'UMSe:

- contribuisce alla definizione della programmazione integrata per la salute e supporta la definizione del programma sociale provinciale per quanto riguarda la disabilità
- promuove l'integrazione socio-sanitaria e definisce le modalità di accreditamento in ambito socio-sanitario
- cura la programmazione e la realizzazione degli interventi a favore delle disabilità, anche indirizzando e coordinando gli enti gestori nell'esercizio delle funzioni
- cura la programmazione e il finanziamento dei servizi socio-sanitari nelle aree maternoinfantile, disabilità, salute mentale e dipendenze
- cura progetti e interventi nell'ambito della disabilità e abitare sociale, in raccordo con gli altri uffici e servizi competenti
- cura la realizzazione dello sportello handicap e degli interventi nell'ambito della mobilità e accessibilità a favore di persone con disabilità, tra cui iniziative volte al superamento delle barriere architettoniche, interventi di adattamento mezzi di trasporto e di accessibilità del territorio, ed interventi di trasporto personalizzato
- svolge le attività di promozione della figura dell'amministratore di sostegno
- collabora con le strutture competenti alla promozione dell'adozione degli strumenti previsti dalla legge n. 112 del 2016 "Dopo di noi", quali il trust, i vincoli di destinazione e i fondi speciali

Servizio politiche sociali

Il Servizio politiche sociali:

- contribuisce alla definizione della programmazione integrata per la salute, supporta la definizione della programmazione sociale provinciale e l'attuazione della valutazione delle Politiche Sociali provinciali
- provvede al finanziamento, sia in parte corrente che in parte capitale, delle attività socio-assistenziali gestite direttamente e provvede al riparto delle risorse agli enti locali per le funzioni trasferite
- indirizza e coordina gli enti locali nell'esercizio delle funzioni socio-assistenziali trasferite e li supporta nel processo di pianificazione territoriale
- attua gli interventi socio-assistenziali di diretta competenza provinciale
- cura lo svolgimento dei procedimenti relativi all'autorizzazione e all'accreditamento dei soggetti che svolgono attività socio-assistenziale e provvede alla relativa vigilanza
- svolge attività di promozione e di sostegno del volontariato sociale, per le parti di competenza
- coordina le attività in materia di età evolutiva, genitorialità e centro per l'infanzia
- cura l'elaborazione, l'aggiornamento e l'applicazione del quadro di riferimento in materia di affidamento e modalità di finanziamento dei servizi socio-assistenziali, attraverso linee guida e strumenti condivisi
- cura la programmazione e realizzazione degli affidamenti di competenza del servizio, attraverso un'azione sinergica tra gli uffici nella realizzazione delle procedure e di raccordo e indirizzo agli enti locali

Ufficio politiche socio-assistenziali e welfare

L'Ufficio politiche socio-assistenziali e welfare:

- collabora, per le parti di competenza dell'Ufficio, alle attività di programmazione, indirizzo e coordinamento degli interventi
- predispose le linee guida rivolte alle Comunità e agli altri soggetti coinvolti per gli ambiti di competenza dell'Ufficio, al fine di garantire livelli omogenei di intervento con coordinamento e gestione di gruppi di lavoro interistituzionali
- cura l'informazione e gli indirizzi operativi per l'applicazione presso il Servizio di normative, prassi amministrative, procedure in materia di trattamento dei dati personali, anticorruzione e trasparenza, etc.
- svolge attività di programmazione e di coordinamento della gestione di attività formative per le figure professionali sociali e per gli operatori a vario titolo impegnati nell'erogazione di interventi socio-assistenziali nonché per gli altri soggetti che fanno parte della rete dei servizi
- cura, nell'ambito "povertà e misure di contrasto", la gestione degli interventi, l'elaborazione di atti di indirizzo e coordinamento delle diverse misure, in raccordo con i soggetti attivi nell'ambito
- cura, nell'ambito "adulti e grave emarginazione" la gestione delle attività provinciali e il coordinamento dello sportello di accoglienza

- assicura, nell'ambito "anziani", la collaborazione dell'attuazione della Riforma Spazio Argento per le parti di competenza
- provvede alla gestione amministrativa, contabile ed economale dell'attività complessiva del Centro per l'infanzia e per quanto riguarda le competenze in materia di adozione e affidamento